

## I «Quaderni grigionitaliani» prima pubblicazione svizzeroitaliana retroscansionata al Politecnico di Zurigo

Grazie ad una collaborazione tra la Pro Grigioni Italiano e il Politecnico federale di Zurigo e altri atenei svizzeri, i Quaderni grigionitaliani sono stati digitalizzati: ben 25'000 pagine della pubblicazione sono ora consultabili gratuitamente sul sito della Pgi [www.pgi.ch](http://www.pgi.ch). La soluzione informatica



ideata da un consorzio delle biblioteche universitarie svizzere capeggiate dal Politecnico permette inoltre a tutti gli interessati la ricerca di qualsiasi lemma dal 1° numero dei Quaderni pubblicato nel 1931, facendo della pubblicazione della Pgi una delle fonti primarie per lo studio del Grigionitaliano.

Sacha Zala, presidente della Pgi, spiega nell'intervista i motivi che hanno spinto il Sodalizio a realizzare questo progetto e perché l'informazione è così importante per la Pgi.

LM: Sacha Zala, la Pgi ha iniziato l'anno con un nuovo logo, un nuovo sito internet e adesso ci presenta la digitalizzazione dei Quaderni. La Pgi si sta dimenticando dell'editoria tradizionale...

SZ: Al contrario! L'anno scorso abbiamo potuto portare a termine due progetti che ci stavano molto a cuore: la nuova edizione dell'Antologia degli Scrittori del Grigioni Italiano e Facevano case, un volume sull'architettura rurale delle nostre regioni. A novembre, infine, è uscito l'Almanacco che anche quest'anno conferma di essere molto apprezzato dai suoi fedeli lettori.

Visionando il sito internet del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere che ha realizzato praticamente la digitalizzazione (<http://retro.seals.ch>) si scopre che i Quaderni sono la prima pubblicazione grigione e svizzeroitaliana ad essere digitalizzata. Un bel traguardo per la Pgi!

È più corretto parlare di un successo per il Grigionitaliano: abbiamo potuto dimostrare che una comunità così piccola è in grado di produrre ricerca e cultura di livello. Infatti, tra le pubblicazioni digitalizzate dal Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere ve ne sono di molto prestigiose, penso ad esempio alla Rivista Storica Svizzera, la pubblicazione della Società Svizzera di Storia. Se parlo di successo per il Grigionitaliano, quindi, non sono parole di circostanza. Anche perché al Consorzio la digitalizzazione dei Quaderni è costata più di 25'000 franchi, mentre la Pgi, grazie al nostro tempismo per entrare nel progetto, ha dovuto assumersi soltanto il 10% dei costi.

Si tratta in primo luogo di un riconoscimento per il lavoro di tutte le persone che dal 1931 si sono succedute nella redazione dei Quaderni. Non faccio nomi, per non dimenticare nessuno. A loro vorrei dedicare idealmente questo successo, che ren-

de accessibile la nostra rivista a un pubblico più vasto - virtualmente in tutto il mondo -, e specialmente al mondo della ricerca. Nutro inoltre la speranza che giovani ricercatori italo-soni siano maggiormente invogliati a pubblicare nei Quaderni, sapendoli digitalizzati accanto a pubblicazioni così prestigiose e avendo una visibilità globale per i propri saggi. Come ricercatore è una cosa alla quale tengo molto: infatti, nel nostro Paese, le possibilità di pubblicare in italiano non sono tantissime. Il traguardo più importante è però quello di aver dato un'ottima piattaforma globale al Grigionitaliano.

La memoria storica del Grigionitaliano sarà quindi affidata a internet e a soluzioni digitali....

Anche quale direttore dei Documenti diplomatici svizzeri ([www.dodis.ch](http://www.dodis.ch)) sono ben conscio dell'importanza di questo modo di archiviazione, i suoi vantaggi sono indiscussi. Per quanto riguarda la Pgi, il Sodalizio non si affiderà però solo a questo tipo di soluzioni: c'è, infatti, in cantiere la creazione di un Centro di documentazione della Pgi in Bregaglia nel quale saranno consultabili tutte le pubblicazioni editte dalla Pgi, innumerevoli altri volumi sul nostro territorio, come pure gli archivi della Pgi e delle personalità che l'hanno diretta.

Come funziona il lavoro di digitalizzazione?

La scansione, oggi, non pone più problemi tecnici particolari. I costi maggiori, infatti, non sono più legati alle tecniche della digitalizzazione, bensì all'elaborazione dei dati digitalizzati. In particolare si tratta di elaborare i metadati che servono per gestire le informazioni per i cataloghi, per la ricerca, ecc. L'elaborazione dei metadati è costata al consorzio il doppio della scansione vera e propria.

Ci spieghi come si può accedere ai Quaderni in formato digitale?

Vi si può accedere dal sito della Pgi all'indirizzo <http://qgi.pgi.ch> dove è indicato il sito del Consorzio

### Il progetto retro.seals.ch

Il progetto di digitalizzazione retro.seals.ch ha preso le mosse all'interno dell'iniziativa d'innovazione «E-lib.ch: Biblioteca elettronica svizzera», sostenuta dalla Conferenza universitaria svizzera e dal Consiglio dei politecnici federali. E-lib.ch è un progetto nazionale di cooperazione che mira a realizzare la Biblioteca elettronica svizzera (durata del progetto 2008-2011). L'obiettivo è quello di offrire un accesso nazionale centralizzato alle informazioni scientifiche di tutti i generi e di contribuire in questo modo alla creazione di una piazza scientifica svizzera. Si tratta da un lato di sviluppare nuovi strumenti di ricerca e dall'altro di mettere a disposizione le nuove informazioni attraverso la digitalizzazione. L'attuazione del progetto è affidata al Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere.

delle biblioteche universitarie svizzere. L'interfaccia di ricerca è in tedesco, abbiamo però già chiesto la traduzione in italiano, ma le funzioni disponibili sono facilmente fruibili nonostante la lingua e permettono una veloce consultazione: i Quaderni si possono consultare per anno di pubblicazione, per fascicolo o per ricerca testuale (full-text). L'articolo che interessa può essere facilmente scaricato sul proprio computer, archiviato o stampato. Mi sta molto a cuore che le persone capiscano che internet è diventato un mezzo formidabile per la promozione della nostra lingua e della nostra cultura, come pure per la diffusione dell'informazione sul Grigionitaliano.

A proposito d'informazione: la sua relazione presidenziale all'ultima Assemblea dei delegati era dedicata proprio all'informazione e alla comunicazione quale punti di forza per il 2010. Perché?

Principalmente i motivi sono due: il primo è per mostrare quello che la Pgi sta facendo per migliorare il modo in cui intende presentarsi e comunicare: il nuovo logo, il nuovo sito internet e ora possiamo anche rendere nota la digitalizzazione dei Quaderni.

Il secondo motivo è perché la promozione della nostra lingua è anche promozione dei nostri media e dell'informazione in italiano in generale. Con la crisi economica e l'avvento di internet, i classici media stanno passando un momento molto difficile. Le basi legali per aiutare i media grigionitaliani ci sono, penso alle Leggi sulle lingue a livello federale e cantonale. La politica deve però ora mostrare la sua volontà per sostenere i nostri media.

Per quanto riguarda l'informazione in italiano sui Grigioni decisivo sarà l'esito del ricorso che il Governo cantonale ha inoltrato presso l'Ufficio federale delle comunicazioni che chiede un potenziamento della copertura del nostro Cantone da parte della RSI. Il Sodalizio sostiene il Governo cantonale e spera che questo contenzioso, che si protrae ormai da anni, si possa chiudere a vantaggio del Grigioni italiano e di tutta la Svizzera italiana. Posso inoltre informare che da lungo tempo siamo in contatto con l'Ufficio federale responsabile e che nella gara alle concessioni delle emittenti private abbiamo fatto fissare diverse clausole in favore dell'italiano. Posso assicurare che vigileremo con attenzione affinché quanto ci è stato promesso sia mantenuto.

Luigi Menghini

## Il Barone de Bassus

Ho letto in circa 10 nottate il libro appena edito di Massimo Lardi. L'autore descrive vicende, avvenimenti e storie dalla metà del 1700 fino alla caduta di Napoleone.

Immagino che Massimo Lardi avrà passato ore e ore alla ricerca di preziosi documenti d'archivio e di famiglia, poiché la descrizione delle vicende di quel tempo, così dettagliata e le scene di vita così vive, quasi non possono essere solo frutto della fantasia. Ne risulta un romanzo storico e mi congratulo con l'autore.

Massimo Lardi raccontando trasporta il lettore in un'epoca che per fortuna è ormai lontana. Alle sole nozze del Barone de Bassus, un'aquila - diceva la gente, con la signorina Maria Domenica Massella un angelo! - diceva la gente, l'autore dedica ben 14 pagine.

L'opera ha subito attirato la mia attenzione e l'ho letta tutta d'un fiato.

Questo romanzo storico è paragonabile a una gigantesca macchina con ingranaggi d'acciaio, la quale per funzionare alla perfezione non può rinunciare neanche alla sua più piccola rotellina.

E, tutto in quest'opera è meticolosamente al posto giusto.

Ho vissuto così anch'io durante la lettura de "Il Barone de Bassus" in un mondo di nobili, di blasonati, di "eccellentissimi", ligi in parte al regno di Baviera, in parte al clero.

Il Barone de Bassus è stato uno dei figli più illustri di Poschiavo, del borgo in cui aveva le sue radici. Il Barone possedeva altre magnifiche residenze, bellissimi castelli e terreni fertili nella Baviera da cui proveniva un ramo della sua famiglia.

Ovunque egli operasse, la sua spiccata personalità conquistava le folle. Era un uomo tutto d'un pezzo, stimato e amato da tutti anche per la sua generosità e la sua disponibilità verso il popolino. Non si rifiutò mai di dare un consiglio o un aiuto a qualcuno.

Certo, non rifiutava neanche le pingui eredità spesso provenienti dalla Baviera. Esperto in giurisprudenza vinse pure alcuni processi contro parenti quasi sconosciuti che tentavano di contrastargli ciò che per diritto gli spettava.

Il Barone de Bassus, assieme a un'altra personalità di spicco di quel tempo, Adam Weshaupt, fondò ancora in giovane età l'Ordine degli Illuminati. Come spesso a quell'età anche lui si era illuso di poter migliorare il mondo esaltando la morale, la bontà e la giustizia per tutti. La chiesa, lo stato e la scuola non erano secondo questo Ordine segreto, all'altezza del loro compito. C'era bisogno di una totale riforma delle istituzioni.

Il giovane barone con la sua brillante eloquenza guadagnò alla causa molti giovani, anche stranieri, che si iscrissero all'Ordine degli Illuminati.

Ma purtroppo ben presto l'Ordine degenerò, tutti non rimasero fedeli alla causa e alle severe e segrete regole dell'associazione.

L'"ordine" col tempo e secondo la natura umana, divenne "disordine". La delusione del Barone de Bassus fu grande, tantopiù che il Regno di Baviera, fors'anche col sostegno del clero, finì per proibire l'Ordine degli Illuminati e arrestare i più renitenti.

Il Barone trovandosi nella sua residenza a Poschiavo, non arrischiò molto. Restò in valle arrovellandosi

sul come poter riconquistare i suoi possedimenti in Baviera che lo Stato gli aveva confiscato. Il Barone de Bassus ebbe molte importanti cariche. Fu podestà di Poschiavo e di Triona, ciambellano di Sua Maestà di Baviera, presidente del Tribunale d'Appello del circondario dell'alto Danubio, comandante dell'Ordine al Merito della Corona bavarese e non mancarono mansioni e onorificenze da parte delle Tre Leghe.

Il prevosto Don Carlo Alberto Dorizzi disse di lui: Fu per noi un figlio senza uguali.

Il Barone de Bassus causa i suoi moltissimi impegni era sovente assente da casa. Sellava il cavallo e via verso altri lidi! Cecilia, così la chiamava lui la moglie fedele, dal carattere dolce, sempre paziente e saggia, accudiva alla casa e ai quattro figli.

Il Barone volentieri tornava di tanto in tanto in seno all'amata famiglia. Era sicuramente un bell'uomo, ammirato da tutti e da... tutte ma, fedele ai suoi principi, non ebbe avventure extra-matrimoniali.

E non dobbiamo attenderci dall'autore del libro descrizioni di amori passionali o drammatici a cui le nuove generazioni sono abituate. No. L'unico amore "peccaminoso" di cui parla nel libro è quello di una parente del Barone povera. Orsola, è innamorata di uno sciupafemmine, Baldassarre, bravissimo come tipografo e traduttore nella Tipografia del Barone stesso, ma "bravissimo" anche sotto un altro aspetto. Orsola aspettava da lui un bambino e Baldassarre viene costretto a sposare la ragazza. Il matrimonio è infelice e Orsola, più tardi, non appena sepolto il marito, sposa un vedovo con cui aveva già avuto un rapporto sentimentale durante il suo matrimonio. È tutto un altro amore descritto nel libro, quello del Barone per la sua Cecilia. È un amore reciproco che dura fino alla morte. Forse, penso io, è così ben riuscito proprio per le continue e lunghe assenze del Barone... Massimo Lardi accenna in fretta a un altro amore: la contessa Marina Quercini Benzoni che è innamorata perdutamente del maestro di musica Mayr il quale nonostante "i sospiri e i gemiti" della nobildonna, non contraccambia il suo sentimento. Anche questo episodio finisce lì.

Dopo tanto combattere per i suoi ideali, dopo tante illusioni e delusioni, dopo aver accasato le tre splendide figlie a cui "Lui", il Barone, proponeva l'uomo di "sua" scelta, naturalmente nobile e ricco, dopo aver sepolto l'amata Cecilia e lasciato dietro di sé l'eredità Gianmaria, degno di tanto padre, il Barone Tommaso de Bassus si spegneva il 16.9.1815 all'età di 73 anni.

Il libro è una preziosa testimonianza di un tempo che fu. Leggetelo!

Elda Simonett-Giovanoli

### L'insufficienza respiratoria per asma va debellata



Riconoscere tempestivamente i sintomi - Evitare gli attacchi. Per una migliore qualità della vita, nonostante l'asma. Maggiori informazioni al sito [www.legapolmonare.ch](http://www.legapolmonare.ch).

Conto donazioni: 30-882-0  
[www.legapolmonare.ch](http://www.legapolmonare.ch)



## Tandem-Spicchi di vacanza cerca animatori nel Grigioni italiano

Tandem-Spicchi di vacanza è un progetto promosso e coordinato da una Conferenza di enti che operano in favore dell'infanzia e della gioventù nella Svizzera italiana.

Tandem-Spicchi di vacanza è un'iniziativa interassociativa, unica nel suo genere, frutto di oltre 10 anni di lavoro in collaborazione con oltre un centinaio di persone, associazioni o gruppi che propongono delle attività di breve durata per bambini e adolescenti.

L'obiettivo di Tandem è quello di offrire la possibilità ai più giovani di arricchire il periodo estivo con delle proposte d'attività di breve durata complementari ai soggiorni di vacanza.

Le attività di Tandem si svolgono durante l'estate (da giugno a settembre) in tutta la Svizzera italiana ma stiamo ancora cercando associazioni, gruppi o singole persone nel Grigioni italiano che vogliano proporre delle nuove attività ricreative: sport, atti-

vità manuali, natura, musica, teatro, festa, visite, ecc.

Riteniamo infatti importante cercare di allargare il numero di proposte per valorizzare le offerte già esistenti anche nel Grigioni italiano ed in particolare Val Poschiavo e Bregaglia.

Anche quest'anno le proposte raccolte saranno pubblicate sul giornale Tandem-Spicchi di vacanza distribuito in 35'000 copie a tutti gli allievi della Svizzera italiana e saranno presentate sul portale [www.tandem-ticino.ch](http://www.tandem-ticino.ch) sul quale potete consultare ulteriori informazioni che riguardano questa iniziativa.

Vi invitiamo quindi a inviarci le vostre proposte entro il 1° aprile 2010 tramite il formulario elettronico consultabile su internet ([www.tandem-ticino.ch](http://www.tandem-ticino.ch), sezione «formulario») o a prendere contatto con il nostro segretario dal lunedì al giovedì (orari d'ufficio) allo 079 207 25 78 o all'indirizzo [info@tandem-ticino.ch](mailto:info@tandem-ticino.ch).

Guido De Angeli  
Coordinatore Tandem-Spicchi di vacanza

## Lo stato delle strade grigionesi ora su internet e via SMS

È ora possibile informarsi sullo stato attuale della rete stradale grigionesa sul nuovo sito internet [www.strassen.gr.ch](http://www.strassen.gr.ch). Un layout fatto apposta per gli smartphone e un servizio SMS consentono di accedere comodamente alle informazioni anche quando si è in viaggio.

Proprio in inverno, quando le condizioni meteorologiche sono critiche e vi sono forti nevicate, conoscere lo stato attuale delle strade può essere importante per gli ospiti e per i residenti di un Cantone di montagna come i Grigioni. Per raggiungere singole valli è fondamentale sapere se un collegamento stradale è innevato, percorribile solo con le catene da neve, oppure se addirittura ha dovuto essere chiuso. Il numero di visite dello scorso inverno al sito [www.strassen.gr.ch](http://www.strassen.gr.ch), attivo dal 2005, lo dimostra chiaramente. Nel febbraio 2009, quando vi sono state importanti nevicate, sono ad esempio stati registrati 130'000 accessi a questo sito. L'Ufficio tecnico e la Polizia cantonale dei Grigioni hanno perciò deciso di potenziare e ristrutturare a partire da questo inverno l'offerta d'informazioni sullo

stato delle strade. Questa piattaforma informerà anche riguardo a eventuali tempi di attesa alle stazioni di carico dei treni navetta della galleria della Vereina. Accedendo a [www.strassenmobile.gr.ch](http://www.strassenmobile.gr.ch) con cellulari che permettono di navigare in internet è possibile informarsi sulla situazione attuale anche quando già si è in viaggio verso i Grigioni. Agli abbonati al servizio SMS a pagamento, i cambiamenti delle condizioni di singoli tratti stradali vengono comunicati direttamente sul cellulare. Per via della vasta rete stradale, in caso di nevicate che interessano tutto il Cantone può succedere che venga generato un considerevole numero di comunicazioni. Perciò, per proporre un servizio migliore il Cantone è stato suddiviso in quattro regioni, alle quali è possibile abbonarsi singolarmente. Va però sempre considerato che in montagna le condizioni meteorologiche e di conseguenza lo stato delle strade possono cambiare molto in fretta; i collaboratori del Cantone che si trovano sul posto si preoccupano però di fornire un aggiornamento quasi in tempo reale.

Attualmente le informazioni stradali sono disponibili solo in tedesco; è però previsto lo sviluppo del sito internet con l'aggiunta di altre lingue.

Ufficio tecnico